

Gardone Saggi e romanzi per i degenti

Nella sala d'attesa di Cardiologia spunta una piccola libreria frutto di donazioni

GARDONE Libri da leggere durante l'attesa, la degenza, ma anche da prendere in prestito. Al nono piano dell'Ospedale di Gardone, nel reparto di Cardiologia, nella sala soggiorno è spuntata una libreria, per ora di dimensioni modeste. L'iniziativa fa parte del progetto «Un libro in dono» realizzato dal reparto stesso, in collaborazione con il Sistema bibliotecario e la Cooperativa Biblioteca Zeroventi. «La dotazione - spiega al proposito il responsabile dell'unità di

cardiologia Nicola Pagnoni - ci ha consentito di avviare l'esperienza che riguarda la messa a disposizione non solo dei degenti, ma anche degli utenti dell'ambulatorio cardiologico, di un certo numero di libri, dai saggi ai romanzi». I libri provengono da privati che li hanno consegnati direttamente al reparto e da cittadini che li hanno messi a disposizione delle biblioteche di sistema. I volumi possono essere consultati, tenuti nella stanza durante la degenza e persino portati al

proprio domicilio. Poi la restituzione può avvenire direttamente al punto di lettura, semplicemente riponendoli nello scaffale, oppure consegnandoli alla biblioteca di Sarezzo o alla cooperativa Zeroventi in città, segnalando che i volumi fanno parte del progetto «Un libro in dono». «Noi - rimarca Pagnoni - ci auguriamo che grazie a tante piccole grandi generosità il nostro punto di lettura possa presto aumentare la propria dotazione. La disponibilità di nuovi libri consen-

te ai nostri degenti di trascorrere meglio la giornata e ai pazienti che devono attendere visite ed esami di passare più piacevolmente il tempo». Nell'ambito del progetto l'associazione Valtrompiacuore ha messo a disposizione un buon numero di volumi relativi alla stagione d'oro del pallone gardonese che sono stati donati al momento della dimissione ai degenti. Chi volesse contribuire ad arricchire il punto lettura può rivolgersi direttamente al reparto.

f. bol.



La libreria al nono piano dell'Ospedale